

La mia vita è una poesia

Orazio Quattrocchi

LA MIA VITA È UNA POESIA

Poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2014
Orazio Quattrocchi
Tutti i diritti riservati

Presentazione

Per me è un onore poter presentare questo libro: chi mi conosce sa che sono molto legato ad Orazio Quattrocchi ed alla sua famiglia, perché chi entra a far parte della vita di questo ragazzo, senza rendersene quasi conto, si trova immerso in quell'universo "incantato" e meraviglioso chiamato Quattrocchi. Proprio così, un mondo che sembra viaggiare parallelamente a quello classico della vita di tutti i giorni; un mondo fatto di sacrifici e sofferenza; di gente che nonostante spesso la vita non sorrida, ha deciso di stringere i denti e lottare senza arrendersi mai. Chiunque si trovi a dover avere a che fare con almeno uno dei membri di questa famiglia, presto si rende conto che c'è un legame forte ed indelebile che tiene unite queste persone, che le rende uniche e speciali: se dovessero chiedervi di dare una definizione completa o di descrivere il concetto o il quadro familiare ideale, vi consiglio di concedervi un po' di tempo in loro compagnia per avere poi la conferma che la loro è, nonostante le tante vicissitudini (spesso anche troppe), una piccola isola felice in cui regna l'amore. Insomma una famiglia spettacolare, capace di coinvolgervi e farvi sentire a proprio agio all'interno di un contesto che probabilmente ignoravate in precedenza ma che, all'improvviso, vi inquadra come protagonisti indiretti rendendo più affascinante quest'esperienza nuova. Questa è la forza della famiglia Quattrocchi: farvi sentire apprezzati ed importanti come se da sempre faceste parte della loro realtà quotidiana. Questo è quello che provo ogni qualvolta varco la soglia della casa di

Lina e Vincenzo (i genitori di Orazio): ringrazio Dio di avermi fatto incontrare persone come loro, sono un grande esempio di ciò che vuol dire amare incondizionatamente. Riguardo all'opera, posso dire che le poesie di Orazio Quattrocchi hanno qualcosa di speciale che nasce dalla capacità di saper leggere le situazioni aldilà della facciata, saper andare ciò che appare, una "profondità profonda"; tutto questo è sicuramente un fattore che è maturato col tempo anche a causa della malattia che lo ha colpito. Le sue parole rivelano la profondità d'animo di questo ragazzo che, nonostante la sua grave situazione di salute, riesce sempre a trovare la forza per ringraziare Dio per ciò che è nella sua vita senza mai lamentarsi per la condizione fisica in cui versa. Leggendo le storie narrate in quest'opera, il lettore più attento non potrà non cogliere i sentimenti e le emozioni dell'autore e queste sensazioni lo accompagneranno lungo tutta la lettura dei brani presentati portandolo ad avere un contatto quasi reale con l'animo ed il cuore di chi scrive. Non mi resta quindi che augurare a tutti una buona lettura che sicuramente porterà ognuno di voi a conoscere un po' meglio il cuore di un grande uomo.

Davide Crudo

Introduzione

CHI SONO

Mi chiamo Orazio (Massimo) Quattrocchi, sono nato il 22/12/1976 a Torino. All'età di 4 anni mi è stata riscontrata una malattia genetica: la Distrofia Muscolare di Duchenne.

Oggi vivo sulla sedia a rotelle attaccato ad un respiratore 24 ore su 24. Non sono autosufficiente quindi a prendersi cura di me sono i miei genitori.

Fino all'età di 19 anni pur essendo sulla sedia a rotelle le mie condizioni di salute erano ottimali, ma nel 1996, a causa di una broncopolmonite, mi aggravai e in pochi giorni finii in sala rianimazione. Lì, proprio quando non c'era più niente da fare, ebbi una visione ove il Signore mi parlò e da quel momento la mia vita cambiò.

Incominciai a cercare Dio con tutto il mio cuore, così come tutta la mia famiglia. Una delle mie due sorelle incominciò a frequentare la chiesa Evangelica della Riconciliazione del pastore Ernesto Bretscher, così anche io e i miei genitori facemmo la stessa cosa.

Nel giugno del 1998 io, le mie sorelle e i miei genitori, ci battezzammo e arrendemmo le nostre vite al Signore.

Da allora sono passati 16 anni. La mia malattia è peggiorata, ma sono ancora in vita. Le prove e le sofferenze sono state molte sia per me che per la mia famiglia, ma la fede e l'amore di Dio sono con noi, il Signore si prende cura di me, spiritualmente con la sua parola e fisicamente attraverso le cure amo-

revoli della mia famiglia.

La voglia di vivere e il sorriso mi accompagnano ogni giorno. Amo fare e conoscere e ho molte passioni tra cui scrivere lettere, ma soprattutto poesie.

Le mie poesie

DOVE NASCE LA MIA PASSIONE

Fin da quando frequentavo le elementari mi è sempre piaciuto scrivere, tanto che ricordo che nei temi ero molto bravo; le maestre mi scrivevano sempre nella valutazione “buono il contenuto, ma da migliorare l’ortografia”.

Da ragazzo amavo molto scrivere lettere, sia d’amicizia che d’amore. Avevo corrispondenze con amici distanti da me, ma amavo scrivere anche agli amici vicini, perché attraverso le parole riuscivo a trasmettere le mie emozioni, a esprimere cose che a voce non si riescono a dire. È un modo per mettere a nudo la mia anima.

Ho sempre pensato che la scrittura fosse uno strumento potente nelle mani delle persone, qualcosa di magico, infatti attraverso di essa si possono comunicare emozioni intime e profonde, riuscendo a toccare l’anima umana.

Si può lasciare un segno di sé, qualcosa da tramandare a chi verrà dopo di noi, un ideale, un sentimento o un’esperienza.

Ho cominciato a scrivere poesie 7 anni fa, quando mi ero innamorato di una mia cara amica. Il mio cuore era ripieno di emozioni contrastanti: amore, passione, paura e dolore. Nonostante lei non mi corrispondesse, io sentivo il bisogno di esprimerle i forti sentimenti che provavo, iniziando così a scriverle poesie d’amore. Da quel momento mi resi conto che scrivere poesie mi piaceva, cosicché ne scrissi molte altre. Tutto quello che sentivo e provavo lo trasformavo in versi. Chi

leggeva le mie poesie le trovava stupende, commoventi e piene di passione.

Oggi ne compongo ancora e sono felice di averle potute raccogliere in questo libro. Inoltre, spesso per un compleanno, una ricorrenza o per un'occasione speciale, amo donare alle persone una lettera.

A MIO PADRE

A mio padre, forte e valoroso,
che con il suo amore mi protegge
e si prende cura di me.

A mio padre che, con le sue mani forti,
lavora con sacrificio e onestà.

A mio padre e alle notti cui perde il sonno
per assistermi.

A mio padre che, non si arrende davanti alle
prove della vita, batte ogni giorno
come un leone per la sua famiglia.

A mio padre, ai suoi sorrisi e
alla sua allegria.

A mio padre che amo immensamente
con tutto il cuore e tutta l'anima.

A PIERA

Di te mi manca il tuo sorriso,
mi mancano i tuoi occhi che si illuminavano
quando mi guardavi.

Dicevi che ero l'unico a capirti
e che con me stavi bene.

Di te mi manca il tuo coraggio e la tua forza
nell'affrontare il dolore.

Di te mi mancano le chiacchierate
e le risate che facevamo
insieme.

Il tempo è stato poco e troppo presto
te ne sei andata,

lasciando dentro me un grande vuoto.

Di te è rimasto il ricordo
che non morirà per l'eternità.